

**Regolamento Didattico del Corso di Studi della
Laurea Magistrale a titolo congiunto in Psicologia Cognitiva nella Comunicazione della
Salute (Cognitive Psychology in Health Communication)
appartenente alla Classe LM51
(CLASSE DELLE LAUREE MAGISTRALI IN PSICOLOGIA) afferente alla Facoltà di
Psicologia dell'Università Vita Salute San Raffaele di Milano e all'Università
Svizzera Italiana di Lugano**

ARTICOLO 1

Requisiti per l'ammissione e verifica della personale preparazione dello studente

Per essere ammessi al Corso di Laurea Magistrale a titolo congiunto in Psicologia Cognitiva nella Comunicazione della Salute (Cognitive Psychology in Health Communication) occorre essere in possesso della Laurea in una delle seguenti classi :

1) ex D.M. 270 Classe L-24 Scienze e tecniche psicologiche oppure ex. D.M. 509/99: Classe 34 Scienze e tecniche psicologiche, nonché previgenti ordinamenti quinquennali in Psicologia oppure un Major in Psychology oppure altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo oppure almeno 88 CFU nei SSD M-PSI.

2) è previsto il raggiungimento di un adeguato livello di competenza linguistica (inglese B2 QCER) da certificare entro la prima sessione d' esame (vincolante per ammissione appelli).

ARTICOLO 2

Crediti

Il credito è l'unità di misura dell'impegno complessivo dello studente per l'espletamento delle attività formative.

Al credito corrispondono, salvo diversa disposizione dei Decreti Ministeriali, 25 ore di impegno complessivo, comprensive di ore di lezione, di esercitazione, di laboratorio, di seminario e di altre attività formative, ivi comprese le ore di studio individuale.

La frazione dell'impegno orario complessivo riservata allo studio personale o ad altre attività formative di tipo individuale è pari almeno al 50% dell'impegno orario complessivo.

ARTICOLO 3

Durata del Corso di Laurea Magistrale

La durata normale del Corso di Laurea Magistrale è di due anni.

Per conseguire la Laurea Magistrale lo studente deve aver acquisito almeno 120 crediti.

In ciascun anno del Corso di Laurea è mediamente prevista l'acquisizione da parte dello studente di 60 crediti.

ARTICOLO 4

Tipologia e obiettivi delle attività formative

Le attività formative sono raggruppate nelle seguenti tipologie: caratterizzanti, affini o integrative, a scelta dello studente, per la prova finale, "altre".

Le attività formative caratterizzanti forniscono allo studente l'opportunità di approfondimento di conoscenze determinanti per la realizzazione degli obiettivi formativi del Corso di Laurea Magistrale.

Le attività formative affini o integrative forniscono allo studente conoscenze su questioni collaterali, ma connesse con quelle fornite dagli insegnamenti caratterizzanti, con particolare riguardo ad un approccio multidisciplinare alle tematiche formative.

Le attività formative a scelta dello studente consentono allo studente di acquisire ulteriori conoscenze legate a suoi più specifici interessi.

Le attività formative per la prova finale preparano lo studente al conseguimento del titolo di studio. Le attività formative "altre" sono definite conformemente a quanto previsto dall'art. 10, comma 5 lett. d del D.M. 270/2004.

ARTICOLO 5

Piano degli studi

L'attività didattica si articola secondo il Piano degli Studi riportato nella Scheda Unica Annuale.

ARTICOLO 6

Piani di studio individuali

Lo studente può scegliere attività formative a scelta per un totale di 8 Crediti formativi.

Il piano di studi dovrà comunque rispettare i vincoli imposti dall'Ordinamento didattico del Corso di Laurea Magistrale in Psicologia Cognitiva nella Comunicazione della Salute (Cognitive Psychology in Health Communication). A tale scopo lo studente deve presentare al Comitato Ordinatore richiesta di approvazione del proprio piano di studi individuale.

Lo studente ha facoltà di frequentare e sostenere le attività a scelta dello studente nel secondo anno di corso. Lo studente ha anche facoltà di integrare il suo percorso con crediti extra numerari previsti comunque nel piano degli studi e approvati dal comitato ordinatore. Il riconoscimento dei crediti extranumerari è previsto sulla base della frequenza.

ARTICOLO 7

Tipologia e articolazione degli insegnamenti

L'attività di insegnamento prevista nel corso dell'anno accademico è suddivisa in due semestri della durata di circa 14 settimane.

Le forme didattiche previste possono comprendere lezioni frontali, seminari, esercitazioni in laboratorio e/o in biblioteca, tirocini, esercitazioni di pratica informatica nel rispetto della normativa vigente nei due Atenei.

Un corso di insegnamento può essere articolato in più moduli di diversa durata, con attribuzione di un diverso numero di crediti corrispondenti.

I corsi di insegnamento di qualsiasi tipologia e durata possono essere monodisciplinari o modulari ed essere affidati, in questo secondo caso, alla collaborazione di più docenti, sotto la responsabilità di un coordinatore del corso.

Tali attività e forme didattiche previste sono riportate nella Scheda Unica Annuale in adempimento all'Art. 9 comma 2 del Regolamento Didattico di Ateneo, parte generale

ARTICOLO 8

Tirocini e Stage

I tirocini saranno disciplinati con specifico regolamento emanato dalle autorità accademiche italiane nel rispetto della normativa vigente.

L'attività di tirocinio verrà comunque svolta interamente post lauream.

ARTICOLO 9

Modalità di frequenza

La frequenza è regolamentata in accordo con le disposizioni di ciascun Ateneo.

Sbarramenti

In riferimento al disposto degli Art. 14 e 15 del Regolamento Didattico di Ateneo, parte generale, il Comitato Ordinatore, ai fini del passaggio all'anno di corso successivo, non individua esami obbligatoriamente richiesti annualmente, né insegnamenti per i quali sia obbligatoria l'attestazione di frequenza annuale, né un numero minimo di crediti da acquisire annualmente da parte degli studenti.

ARTICOLO 10

Tutorato

In materia di orientamento nel corso degli studi il Corso di Laurea Magistrale fornisce, attraverso l'attività di tutorato dei docenti e dei ricercatori, informazioni sui percorsi formativi inerenti al Corso di Laurea Magistrale, sul funzionamento dei servizi e sui benefici per gli studenti al fine di aiutarli nello svolgimento corretto del loro processo di formazione e

favorire la loro partecipazione alle attività accademiche. Nelle attività di tutorato con obiettivi didattici, i docenti possono essere coadiuvati da qualificati collaboratori (dottori di ricerca, assegnisti, docenti di Scuola Media Superiore, personale esterno all'Università). I collaboratori sono scelti dal Comitato Ordinatore dietro presentazione di un curriculum didattico e/o scientifico agli organi previsti dal regolamento di Tutorato di Ateneo.

ARTICOLO 11

Verifiche del profitto ed esami

Lo studente acquisisce i crediti previsti per ciascuna attività formativa quando la prova di verifica del relativo profitto sia positiva. Le prove di verifica del profitto vengono indicate dal docente che ne dà informazione all'inizio del corso.

È anche prevista la possibilità di prove di verifica in itinere per favorire l'apprendimento e un'efficace partecipazione degli studenti al processo formativo.

Le commissioni di esame presso **Unisr** sono composte da almeno 2 membri e sono di regola presiedute dal responsabile dell'insegnamento. Per ogni altro aspetto relativo alla formazione delle commissioni d'esame si faccia riferimento a quanto disposto dall'Art. 24 del Regolamento Didattico di Ateneo, parte generale.

La valutazione del profitto dello studente è espressa mediante una votazione in trentesimi per gli esami con eventuale lode per gli esami UniSR e in decimi per gli esami USI.

La griglia di valutazione degli esami di profitto (partendo dal valore minimo fino al valore massimo) è data dalla seguente TABELLA DI CONVERSIONE

UniSR/USI

18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30
6	6.5	6.5	7	7.5	7.5	8	8.5	8.5	9	9.5	9.5	10

Qualora il voto in decimi corrisponda a più voti in trentesimi, il docente dovrà indicare anche il voto in trentesimi corrispondente.

La valutazione delle singole attività a scelta dello studente non è espressa con una votazione numerica, ma attraverso un giudizio di idoneità.

Nel caso di un corso di insegnamento articolato in moduli la commissione di profitto è sempre presieduta dal coordinatore del corso.

Le date degli appelli d'esame vengono comunicate dai Referenti Accademici nominati secondo quanto previsto all'art. 5 della convenzione per il rilascio di titolo congiunto tra Unisr e USI, previo accordo con i docenti e viste le necessità di programmazione didattica. Le date di ogni gruppo vengono comunicate agli studenti con congruo anticipo. Possono accedere agli esami e ad altre eventuali forme di verifica del profitto i soli studenti in regola con l'iscrizione e con il pagamento di tutte le rate della quota annuale di contribuzione.

ARTICOLO 12

Prova finale

Per ottenere il titolo congiunto lo studente deve aver superato tutti gli esami previsti dal piano degli studi e avere sostenuto la prova finale.

La prova finale consiste nella predisposizione e discussione di una tesi, a carattere sperimentale, elaborata in modo originale, che testimoni l'acquisizione delle competenze degli obiettivi specifici del corso.

I laureati al termine del percorso formativo acquisiranno il titolo congiunto di Dottore Magistrale-Master of Science in Cognitive Psychology in Health Communication.

Il titolo rilasciato equivale a :

Italia: UNISR Laurea magistrale in PSICOLOGIA LM51_ DM 270/2004

Svizzera: USI Master of Science in Psychology _Legge sull'Università della Svizzera Italiana del 3 ottobre 1995, ART. 5.

La pergamena verrà rilasciata in lingua Inglese. (Cfr., Allegato C di cui alla convenzione del 10

dicembre 2015). Sarà altresì rilasciato il diploma supplement.

La tesi verrà elaborata sotto la guida di un relatore ed, eventualmente, di un secondo supervisore, detto correlatore. E' responsabilità del laureando individuare il Relatore di tesi e definire l'argomento della stessa.

Al Relatore viene affiancata la figura del contro-relatore nominato dal Comitato Ordinatore e avente funzione di esporre una valutazione critica dell'elaborato.

La tesi deve essere discussa in lingua inglese, pubblicamente nel corso della seduta di un'apposita Commissione.

La tesi è normalmente scritta in lingua inglese.

Ogni elaborato deve contenere, rilegato, un abstract o un riassunto in italiano e in inglese.

Le Commissioni giudicatrici della prova finale sono nominate dal Comitato Ordinatore e sono composte da almeno 7 membri, incluso il presidente di commissione, di cui almeno 5 docenti di ruolo.

Hanno titolo a partecipare, quali membri della commissione, professori di ruolo, ricercatori e professori a contratto. Dovranno far parte della commissione giudicatrice almeno un docente di UniSR e di USI.

Le Commissioni giudicatrici per la prova finale esprimono la loro votazione sia in centodecimi che in decimi. L'esame è superato se il voto è eguale o superiore a 66/110 rispettivamente a 6/10.

Possano essere Relatori per la prova finale i Professori di prima e seconda fascia, i Professori a contratto, i Ricercatori confermati e non confermati, i docenti di ruolo anche di altre Facoltà dell'Ateneo/USI e di altri Atenei.

Possano essere Correlatori per la prova finale i Professori di prima e seconda fascia, i Professori a contratto, i Ricercatori confermati e non confermati, i docenti di ruolo anche di altre Facoltà dell'Ateneo/USI e di altri Atenei ed esperti di provata competenza in relazione agli argomenti discussi nel testo presentato.

Possano essere Contro-Relatori per la prova finale i Professori di prima e seconda fascia, i Professori a contratto, i Ricercatori confermati e non confermati, i docenti di ruolo anche di altre Facoltà dell'Ateneo/USI e di altri Atenei.

Almeno una delle figure sopraelencate, relatore, correlatore e controrelatore, deve essere un docente di ruolo dell'Ateneo/USI, professore di prima e seconda fascia e ricercatore universitario.

Hanno titolo a partecipare alle commissioni giudicatrici i Professori di prima e seconda fascia, i Professori a contratto, i Ricercatori confermati e non confermati, i docenti di ruolo anche di altre Facoltà dell'Ateneo/USI o di altri Atenei ed esperti di provata competenza in relazione agli argomenti discussi nel testo presentato.

Computo del voto di Laurea.

Il voto di Laurea risulta dalla somma di due termini.

Il primo termine deriva dalla media del voto ottenuto in tutti gli esami di profitto secondo la formula: $\text{Media} \times 110/30$; nel computo della media sono inclusi oltre ai voti relativi agli esami per i corsi richiesti per ottenere il minimo dei crediti per accedere alla discussione della prova finale, anche quelli relativi agli eventuali esami in soprannumero e compresi nel piano di studi personalizzato.

Il secondo termine è il voto ottenuto all'esame di Laurea ed è a sua volta la media dei voti attribuiti dai singoli commissari in una scala da 0 a 7.

Il voto finale dovrà essere rapportato in decimi. Ove necessario l'arrotondamento sarà per difetto laddove il decimale non sia superiore alla metà dell'unità di riferimento o per eccesso in caso superi detta soglia.

La votazione finale viene deliberata dalla Commissione giudicatrice a maggioranza assoluta dei componenti.

E' possibile sostenere le prove di verifica relative ai corsi presenti nel piano di studio entro un termine compatibile con la data di inizio della sessione di laurea, tale termine viene comunicato

annualmente dalla Segreteria Studenti.

Per gli adempimenti di carattere amministrativo, le scadenze di presentazione della documentazione richiesta e la tipologia di quest'ultima, si rinvia a quanto previsto dalle indicazioni della Segreteria Studenti.

Calendario delle sessioni di esame di Laurea.

Il Calendario delle prove finali deve prevedere almeno tre sessioni, opportunamente distribuite nell'anno accademico, secondo quanto previsto dal Regolamento didattico di Ateneo

Il Calendario è consultabile nelle apposite bacheche della Segreteria Didattica e sull'area intranet studenti.

ARTICOLO 13

Trasferimenti, passaggi di corso, ammissione a corsi singoli

Le domande di trasferimento presso l'Università di studenti provenienti da altre Università, italiane ed estere, da Accademie Militari o da altri istituti militari d'istruzione superiore e le domande di passaggio di Corso di Laurea Magistrale sono subordinate ad approvazione da parte del Comitato Ordinatore:

a) valuta la possibilità di riconoscimento totale o parziale della carriera di studio seguita fino a quel momento, con la convalida di parte o di tutti gli esami sostenuti e degli eventuali crediti acquisiti.

b) procede al riconoscimento dei crediti acquisiti fino a concorrenza del numero dei crediti dello stesso settore scientifico-disciplinare (o insieme di essi) previsti dal regolamento didattico del corso di studio.

In ogni caso di trasferimento dello studente effettuato tra corsi di Laurea Magistrale appartenenti alla medesima classe, la quota di crediti relativi al medesimo settore scientifico

- disciplinare direttamente riconosciuti allo studente non può essere inferiore al limite previsto dalla normativa vigente in materia.

c) procede al riconoscimento dei crediti valutando il caso concreto sulla base delle affinità didattiche e culturali.

b) indica l'anno di corso al quale lo studente viene iscritto;

c) stabilisce l'eventuale debito formativo da assolvere;

In relazione alla quantità di crediti riconosciuti, la durata del Corso di laurea può essere abbreviata dai competenti organi accademici. L'eventuale abbreviazione verrà decisa caso per caso.

E' regolata come segue la possibilità di iscriversi a corsi singoli.

1) Gli studenti in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore di durata quinquennale o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo, di diploma universitario, laureati, laureati specialistici e magistrali, nonché i possessori di titolo accademico conseguito all'estero, possono iscriversi a singole attività formative presso i Corsi di Studio e sostenere i relativi esami ed ottenerne la certificazione comprensiva dell'indicazione dei crediti, secondo le modalità definite dal Comitato ordinatore

2) Qualora tali attività siano attivate presso corsi di studio a numero programmato, l'iscrizione deve essere previamente approvata dal competente Comitato Ordinatore, sulla base di criteri da questo preventivamente individuati.

La domanda andrà presentata secondo le modalità e le scadenze pubblicate annualmente dalle Segreterie studenti sul sito.

Per tutto quanto non previsto, si faccia riferimento all'articolo 32 del Regolamento Didattico di Ateneo, parte generale.

ARTICOLO 14

Tutela della salute e della sicurezza

Ai sensi dell'art. 2 comma 1 lett. a) del D.Lgs. 81/08 "Testo Unico sulla salute e sicurezza sul lavoro", gli studenti, ai fini ed agli effetti delle disposizioni dello stesso decreto legislativo, sono

intesi come "lavoratori equiparati" durante lo svolgimento di attività pratiche. Pertanto sono destinatari delle medesime misure di tutela destinate ai dipendenti e sono tenuti all'osservanza delle disposizioni normative vigenti, dei limiti e divieti posti dalla legge in tema di igiene, sicurezza del lavoro e prevenzione infortuni, nonché di ogni altra disposizione eventualmente dettata dall'ente ospitante avente le medesime finalità.

Pertanto l'Università ha formalizzato e centralizzato una serie di attività finalizzate all'attuazione dei disposti di legge, anche connessi al rispetto del D.Lgs. 230/1995 in materia di Radioprotezione; tali adempimenti sono strettamente connessi al profilo di rischio espositivo del singolo percorso di studi.

Pertanto lo studente è tenuto, secondo le indicazioni fornite, a:

- partecipare alle iniziative informative e formative in materia, iniziali e inserite nel calendario delle attività didattiche, organizzate al fine di garantire il rispetto di quanto previsto dagli artt. 36 e 37 del D.Lgs. 81/08 "Informazione e Formazione dei lavoratori e dei loro rappresentanti";
- sottoporsi alle attività di Sorveglianza sanitaria, iniziale e periodica, al fine del rilascio del giudizio di idoneità alle attività pratiche esponenti a rischio;
- utilizzare i dispositivi di protezione collettiva ed individuale resi disponibili in conformità alle indicazioni e alla formazione ricevute;

Le attività curricolari e le attività extracurricolari esponenti a rischio specifico (presso laboratori e/o reparti ospedalieri) non potranno iniziare se non dopo lo svolgimento del corso sicurezza e la sorveglianza sanitaria.

Il reiterato mancato rispetto degli adempimenti di cui sopra comporterà la sospensione delle attività che espongono a rischio specifico, fino all'assolvimento degli obblighi di legge.

ARTICOLO 15

Modifiche

Le modifiche al presente Regolamento didattico sono deliberate dai rispettivi organi accademici su proposta del Comitato Ordinatore.

ARTICOLO 16

Allegati

Scheda Unica Annuale.



DECRETO RETTORALE N. 6051

IL RETTORE

- **Visto** lo statuto dell'Università Vita-Salute San Raffaele approvato con decreto ministeriale del 2 agosto 1996 e successive modificazioni e integrazioni;
- **Visto** il D.M. 3 novembre 1999, n. 509 concernente il regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei;
- **Visto** il Regolamento Didattico d'Ateneo dell'Università Vita-Salute San Raffaele emanato con D.R. n. 307 del 14 settembre 2001 e successive modificazioni e integrazioni;
- **Visto** il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 recante modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica 3 novembre 1999, n. 509;
- **Visto** il Regolamento Didattico d'Ateneo dell'Università Vita-Salute San Raffaele emanato con D.R. n. 2418 del 9 marzo 2009 e successive modificazioni e integrazioni;
- **Vista** la delibera del Consiglio di Facoltà di Psicologia del 16 aprile 2019;
- **Vista** la delibera del Senato Accademico del 8 maggio 2019;
- **Vista** la delibera del Consiglio di Amministrazione del 13 maggio 2019.

DECRETA

ART. 1

I sotto indicati regolamenti didattici di corso di studio della Facoltà di Psicologia dell'Università Vita Salute San Raffaele di Milano - allegati al presente Decreto Rettorale, di cui ne costituiscono parte integrante - entreranno in vigore con l'inizio delle attività didattiche relative all'anno accademico 2019-2020 e sostituiranno in ogni loro parte i precedenti regolamenti. Sono comunque fatti salvi i diritti acquisiti e le carriere studentesche acquisite:

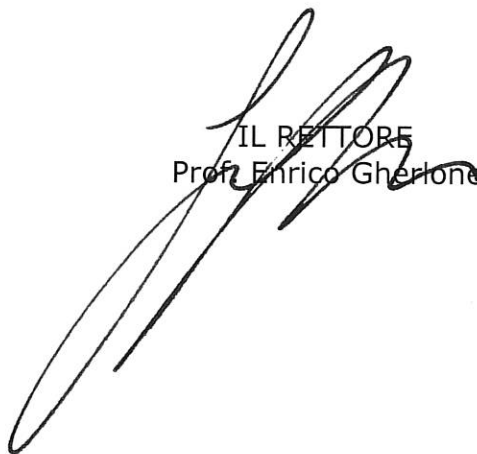
- 1) Regolamento Didattico del Corso di Studio della Laurea in Scienze e Tecniche Psicologiche appartenente alla Classe L-24 – Scienze e Tecniche Psicologiche, di cui al D.M. 16 marzo 2007.
- 2) Regolamento Didattico del Corso di Studio della Laurea Magistrale in Psicologia Cognitiva nella Comunicazione della Salute appartenente alla Classe LM-51 – Psicologia, di cui al D.M. 16 marzo 2007.

ART. 2

Relativamente a quanto non previsto dai suddetti Regolamenti Didattici si applica il Regolamento Didattico di Ateneo emanato con Decreto Rettorale n. 2418 del 9 marzo 2009 e successive modificazioni e integrazioni, nonché la normativa vigente.

Milano, 31 maggio 2019

IL RETTORE
Prof. Enrico Gherlone

A handwritten signature in black ink, consisting of several overlapping loops and a long, sweeping stroke extending downwards and to the left.